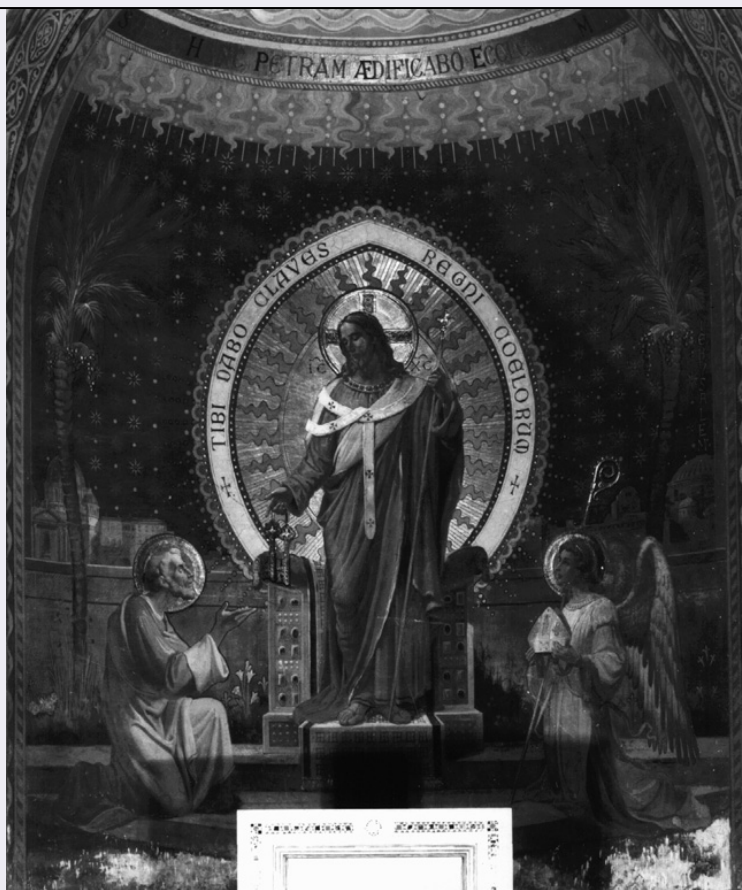


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00241080

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1200241080 A

RVES - Codice bene componente 1200241080

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione abside destra, al centro

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo consegna le chiavi a San Pietro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Ferentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1904
------------------	------

DTSF - A	1904
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

AUTN - Nome scelto	Cisterna Eugenio
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1862/ 1933
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000026
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	380
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	260
-------------------------	-----

MISP - Profondità	120
--------------------------	-----

MIST - Validità	ca.
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; San Pietro; Arcangelo Gabriele. Attributi: (San Pietro) chiavi. Abbigliamento religioso. Insegne ecclesiastiche: mitra; pastorale. Vegetali: palme. Architetture. Oggetti: trono.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di	
-------------------------	--

appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	nella mandorla del Cristo
ISRI - Trascrizione	+ TIBI DABO CLAVES REGNI COELORUM +
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	nella cornice che marca il catino, su fondo oro in caratteri rossi e neri
ISRI - Trascrizione	SUPER HANC PETRA AEDIFICABO ECCLESIAM MEAM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	a destra, nella zona mediana
ISRI - Trascrizione	IERUSALEM
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sulla parete del catino absidale destro è raffigurato il Cristo in piedi sul gradino di una cattedra rossa arricchita da gemme rosse rubino e blu. Contro un cielo turchino costellato di stelle, è campita la mandorla aurea raggiata e circondata da una cornice blu decorata da perle d'oro e da una cornice più larga di colore celeste chiarissimo recante una iscrizione dipinta. Al centro della mandorla il Cristo, avvolto in un manto rosso che, scendendo dalla spalla sinistra, lascia intravedere il pallio e la tunica verde. Egli porge con la mano destra le chiavi dorate e rilevate al S. Pietro, inginocchiato alla sua destra e avvolto in un manto rosso e veste verde. Alla sinistra del Cristo è inginocchiato l'Arcangelo Gabriele, dalle ali variopinte nei toni del giallo, verde e rosso. Regge nelle mani la mitria e il pastorale, insegne pontificali offerte al Santo. L'abside fu affrescata dal pittore Eugenio Cisterna all'epoca dei restauri dell'inizio del nostro secolo. Prima di tali restauri l'abside ospitava la cappella dedicata al Martire S. Ambrogio. Questa cappella ha subito nel tempo diverse vicende e manomissioni legate in parte alle vicende delle traslazioni dei resti del Santo, trasportate dalla Chiesa di S. Agata a quella di S. Maria Maggiore ed infine inumate nella Cattedrale da poco ultimata, sotto l'altare della Confessione, il 29 dicembre del 1108 per volere del vescovo Agostino (1106-1113), sotto il pontificato di Pasquale II (1099-1118). Ignota è invece la data in cui i resti furono traslati nella cappella, il cui pavimento, per accogliere le spoglie, era sopraelevato rispetto al piano di calpestio della navata. Il particolare ci è riferito dal Di Stefano che ne trae notizia da un'omelia del Mons. F. Borgia del 1° maggio 1748 (cfr. L. Di Stefano, S. Ambrogio, 1972, p. 8) e come conferma il Contardi (B. Contardi, Il pavimento, 1980, p. 101) il quale trae da un manoscritto settecentesco conservato negli archivi della Curia Vescovile di Ferentino (Liber cum</p>

serie Episcoporum, p. 92v e 93r) l'informazione riguardante una lapide che si trovava "a piè della scalinata della Capp. di S. Ambrogio, la quale nel 1747, quando fu rinnovata la detta cappella (al tempo del vescovo F. Borgia, che sbancò il pavimento per portarlo al livello della navata, n.d.r.) fu levata e non trovasi dove sia stata situata". Nella lapide veniva inoltre ricordato il nome del vescovo Alberto (1389 + 1392) che commissionò al maestro Jacopo il pavimento (ma di ciò si dirà meglio nella scheda relativa). Ciò che qui, oltre a questo, importa notare, è che le transenne con l'iscrizione ricordante il nome del "Magister Paulus" ed il luogo della sepoltura del Santo, rimontate nei restauri di questo secolo come plutei del recinto presbiteriale, si trovano innanzi nella cappella del Santo. Più precisamente, come riferisce il Di Stefano (op. cit., p. 8) rifacendosi all'omelia citata, esse nel 1639, al tempo del vescovo Ennio Filonardi (1612 - 1644), erano collocate all'ingresso della cappella ove fungevano da balaustra. Nel 1748 risultano invece inserite nella parete sinistra, come confermano il Cappelletti, che ivi le vide (G. Cappelletti, Ferentino, 1847, p. 406) ed il Morosini (L. Morosini, Notizie storiche, 1905, p. 5; id., Ferentino, 1939, p. 21). Molto interessante è inoltre la notizia riportata dal Di Stefano (op. cit., p. 10) e tramandata dal Borgia nella succitata omelia, relativa ad una decorazione a fresco, oggi scomparsa, che si trovava "intorno intorno" alle pareti. In questi affreschi, attribuiti dal Borgia all'epoca del vescovo Agostino (1106 - 1113), era narrata la traslazione del 1108. Sembra che nel 1639, al tempo del vescovo Filonardi, fosse stata murata la prima arcata che fungeva da accesso tra la cappella e il presbiterio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 130335

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1986

CMPN - Nome

Orlando A.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bencetti F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bencetti F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	